Anno X. — Giovedì 20 Maggio 1875 — N. 119.

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzj amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 31 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Udine, 19 Maggio

Benchè per ragioni politiche e personali la maggioranza dei deputati all'Assemblea di Versailles veda a malincuore avvicinarsi il tempo dello scioglimento dell'Assemblea, pure sembra che qualche decisione in proposito non tarderà ad osser presa. Il signor Calmon della sinistra moderata presenterà nella seduta di domani una proposta così concepita: « L'ordine del giorno dell'Assemblea sarà regolato in modo che, prima della prossima proroga, essa abbia votato la legge elettorale per la Camera dei deputati, la legge che regola i rapporti fra i poteri pubblici, ed il bilancio del 1876. Nella settimana che precederà la proroga, l'Assemblea nazionale eleggerà i 75 senatori, la cui nomina le fu riservata colla legge 25 febbraio scorso, ed immediatamente dopo essa fisserà la data dell'elezione dei senatori dei dipartimenti e delle colonie, la data dell'elezione dei membri della Camera dei deputati, e la data della riunione della nuova Assemblea. »

Il signor Calmon non domanda all'Assemblea di fissare sino da ora l'epoca precisa del suo scioglimento, ma di decidere che quella data verrà stabilita prima della fine dell'attuale sessione. Se però la proposta del deputato di sinistra venisse approvata, le elezione generali avverrebbero indubbiamente prima della fine dell'anno corrente. A quanto sembra saranno del pari presentati nella seduta stessa i progetti di legge, preparati dal signor Dufaure, sull'organizzazione del Senato, su quella della Camera dei deputati, e sui rapporti fra le due Camere legislative e fra queste ed il governo.

Che nell'episcopato germanico abbia adesso a svilupparsi una corrente conciliativa verso lo Stato? Non osiamo affermarlo; ma la risposta dell'episcopato all'ultimo rescritto del Ministero, oggi pubblicata dalla *Germania*, non spira di certo quel bellicoso ardore che informava i precedenti documenti episcopali. È osservabile che questa risposta si chiude colla considerazione che il Papa non sarebbe mai contrario a quelle pretese del Governo tedesco che vestissero il carattere della giustizia. È una moderazione di tono che va notata, specialmente dopo certe recenti sfuriate dei vescovi della Germania. D'altra parte oggi si annunzia che anche i canonici di Colonia intendono di manifestare prossimamente le loro disposizioni amichevoli verso lo Stato.

A questi giorni hanno avuto luogo a Madrid numerosi consigli di generali. Secondo il *Moniteur Universel*, il piano di campagna definitivamente stabilito consisterebbe nel rinforzare considerevolmente l'esercito del centro, che sarebbe posto sotto il comando del re, assistito dal generale Despujols, onde finirla completamente col piccolo corpo carlista di 8000 uomini, comandato da Dorregaray, il quale, trincierato nel Maeztrazgo, può a piacer suo fare delle escursioni nelle pianure della Mancia, minacciare Madrid e inquietare le comunicazioni dell'esercito di Catalogna. Questo attacco al centro coinciderebbe colla riapertura delle operazioni al nord, e se, come si spera, le manovre del generale Despujols sono coronate da buon esito i 18 o 20 mila uomini del centro sarebbero quindi diretti verso l'esercito del nord, il quale il re prenderebbe il comando nel caso in cui non fossero già prese le posizioni avanti ad Estella.

Un dispaccio ci ha ieri annunziato che La Porta ha gradita la nomina di Conduriotis a ministro di Grecia presso il Sultano. Oggi dai giornali sappiamo che, secondo un colloquio che il presidente del ministero signor Trikupis ebbe coi rappresentanti esteri, il punto di vista decisivo della politica estera del presente gabinetto è l'accordo più intimo colla Sublime Porta.

P. S. All'ultimo momento il telegrafo ci annunzia che il ministro Dufaure ha presentato all'Assemblea di Versailles i progetti sulle elezioni del Senato e sui rapporti dei poteri pubblici, domandando che siano rinviati alla Commissione costituzionale. L'Assemblea invece decise di rinviarli alla Commissione speciale. È questo uno scacco pel ministero, che però non avrà conseguenze gravi, avendo il Dufaure dichiarato prima del voto, a quanto afferma l'*Echo*, di non voler far quistione ministeriale del rinvio dei progetti alla Commissione costituzionale.

DOLCEZZE E RIMPROVERI.

L'aura è pregna di baci, disse non ricordiamo più quale de' nostri poeti contemporanei, mentre si trovava sotto all' influenza appunto delle *primaverili aurette*. Così deve essere tutto immerso in un' atmosfera di *baci* il corrispondente udinese del *Tagliamento* (15 maggio n. 20) che ne manda all'*amico dell' industria*, al sig. *V.* all' *Idrofilo* ed a Pacifico Valussi, che ai primi del mese variamente parlarono dell' industria ad Udine, dell'acqua che le occorre e del setificio cui si vorrebbe fondare, in quattro, cui esso chiama importantissimi articoli, dei quali se ne applaude come un padre potrebbe applaudirsi de' suoi figli.

In tanta abbondanza di baci noi pensiamo rimandarne alcuno a tutti coloro che dalla sua fondazione parlarono degli stessi soggetti nel *Giornale di Udine*. Le cose dolci stà bene ripartirle in molti, perchè non guastino lo stomaco. Per noi prenderemo quel pochino di amaro, che a temperare tanto dolciume il corrispondente ci ha messo; cioè prenderemo nota di alcuni appunti, non sappiamo quanto giustamente fatti agli autori di quegli articoli del nostro giornale, la di cui responsabilità prendiamo tutta per noi.

Rimprovera egli al Giornale di avere desiderato ad Udine anche le *grandi fabbriche* e quindi che, come primo e grande e veramente efficace incoraggiamento all' industria, fosse da dare a questo centro quel fiume, cui la natura non gli diede.

O noi non intendiamo che cosa voglia dire il corrispondente; od abbiamo la disgrazia di contarlo anche lui fra gli avversarii della condotta dell'acqua del Ledra-Tagliamento, sicchè Udine abbia anche quel vantaggio cui la natura non le concesse. Per Udine le grandi fabbriche non le vuole, perchè l'acqua non c'è. Non dice che l'acqua si abbia da condurla per crearle. Si accontenta di quella povera caduta di Porta Borgo Gemona, che si guadagnò quando si distrussero i molini che ingombravano e deturpavano quel borgo. È troppo sì che anche quella sia indarno; ma ci dirà egli il perchè molti industriali udinesi non seppero valersene e preferirono di adoperare la forza del vapore, o di andare fuori e lontano a fare quello che avrebbero fatto volontieri qui. Altre cadute non ce le ha sapute indicare.

Ma è poi ingiustissimo ed a quanto ci sembra non affatto (ci scusi) innocente, nel rimprovero immeritatissimo che ci fa con quelle parole: « Ma vorrebbe egli che la industria friulana a « comodo della capitale aspettasse che il Ledra « arrivi ad Udine per stabilirsi? » — Sfidiamo il corrispondente, che qui non bacia, ma dà una traffittura avvelenata, a citare frase, o parola, che potesse dare appicco a siffatta falsissima imputazione, che per non essere tenuta maliziosa, dobbiamo dire, con apparenza di poca gratitudine dopo tanti baci, sia una scappata per mancanza assoluta di riflessione.

Il *Giornale di Udine* (e chi vi scrive anche in altri giornali, specialmente di Trieste, donde potevano venire i capitali e gli industriali per approfittare della forza motrice di varie parti del Friuli, come vennero per lo appunto a Gorizia ed a Pordenone) insistette sempre a mostrare e Pordenone e Sacile e Polcenigo e Tolmezzo e Cividale ed altri punti del Friuli come adatti a piantarvi delle industrie, per la forza motrice che posseggono già; ai quali sarebbe da aggiungersi Udine quando avesse saputo procacciarsela. Persuasi che in paesi poveri di capitali, di capacità industriale e di iniziativa e di spirito di associazione e di esempi fortunati giovasse portare lo stimolo dal di fuori, chi scrive andò a cercare molte e molte volte al di fuori questi elementi e cercò dimostrare ai vicini, i quali dovevano avere interesse a formarsi un distretto industriale dappresso, che se lo potevano fare appunto nel Friuli, dove la forza motrice esisteva in più luoghi presso a centri di popolazione sobria ed operosa e facilmente educabile ad ogni genere d'industria.

Se tutto ciò il corrispondente del *Tagliamento* o non vide, o non volle vedere, non ha per questo diritto d'immaginarsi di sana pianta che sia tutto al contrario, e non può fare che il vero sia diversamente da quello che è.

Saldata questa partita, ringraziamo il corrispondente, che anch'egli unisca il suo al nostro voto, che la Provincia faccia studiare la ricchezza delle sue acque anche per le cadute adoperabili come forza motrice, come per le irrigazioni e bonificazioni possibili. Se dopo averne tante volte e tanto specificatamente parlato abbiamo guadagnato questo voto almeno (parliamo dei voti pubblici) non ce ne vanteremo molto, ma pure crederemo di non avere sempre pestato l'acqua nel mortaio.

Ci loda il corrispondente di avere chiamato più volte l' attenzione pubblica sul Consorzio roiale. Noi lo abbiamo fatto, e lo faremo, non sappiamo con quale frutto maggiore della sua adesione alle nostre parole. Ma il corrispondente domanda troppo da un giornale che esso si sostituisca agli utenti ed al Comune di Udine e si faccia giudice dei lagni giusti, mentre esso se ne lava facilmente le mani. Un giornale ascolta, raccoglie, esprime i lagni, i voti, le idee ed in queste ci mette quel tanto di suo che possiede, e di questo al *Giornale di Udine* i suoi avversarii ed amici gli diedero sempre piuttosto taccia del troppo che del poco; ma non può sostituirsi nè alle rappresentanze del paese, nè ai direttamente interessati quando si tratta di passare dal campo delle idee a quello dell'azione. Non ci lasci dunque volontieri il corrispondente, il non facile cómpito, com'ei dice, tutto a noi; ma se egli è, come noi crediamo, uno degli utenti ed uno dei notabili del paese, se lo assuma anzi particolarmente per sè. E così farà molto meglio, che a perdersi in recriminazioni, anche non sempre giuste, sul passato delle nostre acque, ricordandosi piuttosto del proverbio: Acqua passata non macina più.

Non creda del resto facile cómpito quello di un giornalista, al quale tutti sono pronti a far capo quando loro personalmente torna, ma i più negano ogni aiuto e perfino la cognizione delle cose su cui si vuol deliberare, quello di entrare nelle amministrazioni e di sindacare ciò che vi si fa.

Ricordiamo che (perchè poi Udine non è il mondo nemmeno per il *Giornale di Udine*) quando fummo venuti ad una postuma cognizione della mostruosa deliberazione presa dal Consiglio comunale della città di schiantare gli alberi dei viali di Porta Venezia, ed alzammo la voce del buon senso, ed i reclami di questo, avvalorati dal senso comune, penetrarono fino nell'aula del Municipio, che era ancora in tempo di sospendere l'esecuzione dell'assurdo decreto ed appellarsi dal Consiglio addormentato al Consiglio risvegliato, venne il responso: *Decrevimus!*

Non vogliamo qui tornare sul malfatto, dacchè anche le cose fatte senza capo hanno pur troppo capo. Ma quell'enormità, non saputa da nessuno con nessuna tollerabile ragione difendere, non soltanto c' induce a ripetere, che le pubbliche rappresentanze dovrebbero giovarsi della pubblicità per tastare la pubblica opinione prima di commettere corbellerie così grosse come questa ed udire poscia i giusti lagni del pubblico allorquando esse sono irreparabili, ma anche a servirci dei viali di Poscolle come la giustizia veneziana si serviva del falso giudizio del *povero Fornaretto*. Confessiamo che noi, a cui si dà taccia di esserci messi troppo al servigio di quei bricconi di posteri, ma che volevamo in questo caso avere la nostra parte del bene presente, se andiamo (non più nelle ore di sole come un tempo) qualche volta a pigliar aria fuoriporta, compiangiamo il Comune di Udine per gl' inutili sforzi ed i molti danari che spende da tre anni a far attecchire i *figli dell'avvenire* ed a schiantare i germogli cui ostinatamente, simili al canneto di Mida, le radici de' pioppi e delle acacie mandano rigogliosi a protestare contro l' incolsulta distruzione del passeggio ombrato della città.

Si assicuri il corrispondente del *Tagliamento* che un Giornale non può nemmeno a fin di bene riconosciuto, nè con intendimento di dar lode a chi fece bene, ricevere sempre le informazioni cui egli desidera. Ne vuole un esempio? Fu il *Giornale di Udine* una volta a visitare gl' impianti sulla riva destra del Torre; e gli pareva di doverne ritrarre degli argomenti di fatto per far vedere che si poteva con vantaggio restringere il letto ai nostri torrenti fiancheggiandoli d' impianti ordinati, creatori di boschi e di prati. Per quanto fosse insistente fino alla sgarbatezza a chiedere tali informazioni a chi poteva dargliele, non ci fu verso di ottenerle!

Dopo ciò lasciamo la compiacenza a quel corrispondente anche di accusarci per avere notato *qualcosa* che si fece, di essere, noi *Giornale di Udine* (!) incantati dietro al poco che si è fatto, invece che guardare la strada che resta da farsi! Ha voluto scherzare: e sia!

Facendosi troppo lungo il discorso ci riserbiamo a tornare un' altra volta sull'affare della *fabbrica di seta*, per la quale sembrerebbe che noi, additandole onde superarle, creassimo delle difficoltà. Avrebbe dovuto dedurne, che esaminando le difficoltà prima di tutto, abbiamo preso la cosa sul serio e non ci siamo accontentati di un semplice voto, e molto meno di un rimprovero affatto ozioso per chi non crede di avere danari da spendere o da impiegare in questo.

Ma ci permetta di dirgli, che non è il miglior modo di appianare la via per superare queste difficoltà un rimprovero immeritato di non far *nulla* per l' industria ad un intero paese, dove pure, o bene o male, si lavora. Quando le utili novità le si vogliono sul serio, allorquando si può disporre d'altro che di una penna, si studia, si lavora e ci si mette del proprio per far accettare le cose utili. Noi abbiamo indicato almeno gli studii ed i preparativi che ci vogliono per riuscire. Altri che può fare di meglio di noi ci metta l'opera ed il danaro e qualcosa si farà. Di certo se aspettano, come quello od un altro corrispondente udinese del *Tagliamento*, che il segretario della Camera di Commercio si ponga, come tale, a capo di un' impresa alla quale questi non potrebbe apportare altro che parole, non mostrerebbero di avere preso sul serio la cosa. A domani il resto.

Progettato incontro fra Thiers e lo Czar

Leggiamo nel *Daily News*: Uno dei nostri corrispondenti parigini ci scrive: « Il signor Thiers è stato in costante comunicazione nelle settimane scorse col suo amico personale il principe Gortchakoff, per mezzo dell'ambasciata russa ed un altro canale. È come stabilito che egli e lo Czar s'incontreranno a Bruxelles. Non è un mistero che nelle ultime frequenti visite al principe Orloff, il signor Thiers cercò di ribattere gli argomenti di cui si è fatto uso a Berlino per indurre la Russia ad accettare il piano del principe di Bismarck di disarmare la Francia.

« Fu fatto notare che un grande movimento ultramontano fu messo su contro la Germania; che il Governo francese è una sciabola ultramontana, e che il Belgio fa il bel giuoco della fazione clericale che fu causa del voto del 24 maggio. Il signor Thiers non è in grado di contraddire questo. Ma egli può domandare allo Czar di sospendere ogni giudizio finchè siano fatte le elezioni per il Senato e la prossima Assemblea. Egli può dire altresì, ed io dubito non lo faccia, che se una sciabola ultramontana rappresenta la Repubblica, ciò è perchè il conte Arnim favorì il complotto fusionista che condusse alla caduta del signor Thiers. Se il conte non seguì le istruzioni del principe Bismarck, egli indubitatamente rappresentava una influenza prussiana di qualche sorta.

« Ciò che il signor Thiers, nella più che probabile eventualità del suo incontro collo Czar quest'estate, s'incaricherà di provare, si è che un governo sinceramente repubblicano in Francia, rappresentando direttamente i milioni di lavoratori, e non avendo alcun interesse dinastico da servire colla guerra, sarebbe per sè stesso una garanzia di una politica pacifica. Vi è ogni speranza che nelle prossime elezioni generali sarà nominata un'Assemblea con viste e tendenze tutt' altro che papiste. Il Senato, se meno avanzato, non si esporrà al rimprovero di ultramontanismo. Nessuno è più competente del signor Thiers ad entrare nei dettagli dell'organizzazione dell'armata territoriale che è considerata a Berlino come una minaccia alla pace d'Europa. Un incontro fra il signor Thiers e lo Czar può portare cangiamenti non previsti dagli organizzatori della legge del Settennato. Se non condurrà alla rassegnazione del maresciallo Mac-Mahon, deve aprirgli gli occhi alla necessità di cessare di rappresentare la da lungo tempo defunta Maggioranza Conservativa che lo inalzò alla Presidenza ed insegnargli a lasciare l'intiero disimpegno dei pubblici affari a' suoi ministri. »

PARLAMENTO NAZIONALE

(Camera dei Deputati) — Seduta del 18.

Secondo la proposta di *Vigliani*, consentita dalla *Commissione*, al progetto di legge discusso ieri sono aggiunte altre disposizioni circa la libertà provvisoria da accordarsi agli stranieri imputati di delitto o soggetti a mandato di cattura.

Del Giudice fa istanza perchè venga sollecitamente presentata la relazione del progetto di legge sopra l' aumento del prezzo di alcune qualità di tabacco. *Nicotera* dice che la Commissione dei provvedimenti finanziari deve avere deliberato da un mese circa la nomina del relatore Sella, che crede non tarderà a presentare il suo rapporto.

Morrone svolge quindi la sua proposta di legge intesa a completare l'art. 390 del Codice di procedura civile. *Vigliani* non dissente, benchè faccia alcune osservazioni. La Camera la prende in considerazione.

Crispi svolge pure la sua proposta di legge

diretta a modificare la legge sulla stampa relavamente ai reati d'ingiuria e diffamazione commessi dai giornali. *Vigliani* contradice alle modificazioni proposte; aggiunge che la parte della materia che concerne questi reati di stampa fu trasfusa nel Codice penale già approvato dal Senato. Del resto, si rimetterà alla decisione della Camera. *Crispi* insiste, e la Camera prende la sua proposta di considerazione.

Prendesi pure in considerazione l'altra proproposta di *Bacelli* per alcune aggiunte alle legge d'espropriazione per utilità pubblica.

Approvansi quindi tutti i capitoli del bilancio definitivo del 1875 del Ministero degli esteri, uno dei quali fornisce occasione a *La Porta* di chiedere al ministro se sia vero che, mentre l'Imperatore d'Austria trovavasi a Trieste, sia stato da esso ricevuto un personaggio vestito da console pontificio. *Visconti Venosta* risponde dichiarando che nessuno il quale si arroghi il titolo di console pontificio è riconosciuto in tutto l'impero austro-ungarico, e quindi nessuno come tale si è presentato all'Imperatore d'Austria.

In proposito di detto bilancio si annunziano due interrogazioni: una di *Boselli* intorno ai recenti provvedimenti finanziari del Governo di Montevideo, dai quali gli interessi dei cittadini italiani possono essere pregiudicati; l'altra di *Morelli Salvatore*, sulle pratiche della nostra diplomazia con quella degli altri Stati per effettuare il voto espresso dalla Camera riguardo all'arbitrato internazionale.

Visconti-Venosta risponde alla prima, dicendo che il Governo ha già portato la sua attenzione sopra i fatti accaduti a Montevideo, e si diresse anche alle altre Potenze acciocchè studiassero pur esse la questione. Risponde poi alla seconda, dichiarando che l'Italia associò i suoi propri interessi a quelli della pace, e che può aggiungere che le assicurazioni che riceve dai Governi esteri possono farci guardare con fiducia l'avvenire; al quale scopo dice che la nostra diplomazia adempie bene il suo cômpito.

Apresi infine la discussione generale del progetto di legge per la milizia territoriale e la milizia comunale. *Marana* propone che venga rinviato alla Giunta, onde coordinarlo colla base di un esercito suddiviso in tre grandi linee, esercito permanente, milizia mobile e milizia territoriale. *Minervini* combatte il progetto, come distruttore della Guardia nazionale, e quindi contrario allo Statuto.

Ricotti si limita a rispondere a Minervini dimostrandogli che la Guardia nazionale non è distrutta, ma trasformata; e d'altronde la legge sulla Guardia nazionale non fa parte integrante dello Statuto. Il seguito a domani.

ITALIA

Roma. La discussione del progetto di legge sul carcere preventivo e la libertà provvisoria è stata chiusa alla Camera. Sarà un gran beneficio per i principii della libertà umana e insieme per la finanza, l'avere agevolata la concessione della libertà provvisoria e scemati gli aggravii del carcere preventivo. Quest'anno il capitolo del bilancio per semplice mantenimento dei detenuti ascende a circa ventidue milioni e mezzo! Costano più i detenuti che non tutto il bilancio della pubblica istruzione!

— Fra i forestieri che sono attualmente in Roma, si nota il barone Haussmann, il celebre ex-prefetto della Senna. Fra le sue prime visite è stata quella al Papa, che si è trattenuto a lungo e in privato con lui. Dicesi che sia a Roma per l'affare delle ferrovie romane, ma potrebbe anche darsi che alla sua venuta non fosse estranea la politica imperiale.

— La *Gazzetta d'Italia* afferma che il cardinale Antonelli sta sempre male e che la sua malattia mette il Vaticano in serie apprensioni.

ESTERO

Francia. Si legge nel *Bien public*: I bonapartisti che continuano a guardare sgomentati l'avvicinarsi delle elezioni generali e senatoriali, fanno supremi sforzi per allearsi coi legittimisti contro i difensori della costituzione. Il signor Galloni d'Istria ha lasciato questi ultimi giorni la Corsica per recarsi a Roma con una missione da Chislehurst. Egli è incaricato di trattare, coadiuvato dal cardinale Bonaparte, l'appoggio del clero nell'elezioni. E non è senza ragione che il signor Galloni d'Istria è stato scelto dal partito bonapartista per adempiere quest'ufficio. Egli è, infatti, clericale ultramontano, nipote del duca Pozzo di Borgo e molto bene coi membri influenti del partito legittimista cui appartiene la sua famiglia.

Germania. Alla vigilia delle Pentecoste, la *Gazzetta universale della Germania del Nord* stampa in testa del giornale una nota, in cui è detto fra altre cose: « Allorquando domani le campane delle Pentecoste risuoneranno nel paese ed il nostro popolo si troverà riunito per onorare l'ottimo e potentissimo Rettore dei mondi ed implorare la sua grazia per il paese e per l'impero, non vengano dimenticati i ringraziamenti per le benedizioni della pace, a noi nuovamente e può sperarsi per lungo tempo assicurate » Come s'è fatta lirica la *Gazzetta*.

— Secondo la *Gazzetta della Croce*, circola la voce in Berlino che il Governo germanico sarà appoggiato dalla Russia nello questioni pendenti col Belgio e che la Russia anzi intenda influire efficacemente in via diplomatica, soprattutto in Inghilterra, perchè con azione concorde dei Governi esteri sia spinto il Belgio ad un pieno accordo colla Germania.

Inghilterra. È corsa voce d'un attentato commesso contro la vita della principessa di Galles mentre recavasi da Windsor a Londra. Questa notizia fu sparsa dopo la pubblicazione dei giornali della sera, e, naturalmente, ognuno esagerava e faceva commenti, sicchè si parlò nientemeno che d'un complotto. I giornali hanno dissipato queste dicerie. Sembra che mentre il treno, in cui trovavasi la principessa e i suoi bambini, passava sul viadotto presso Eaton-Wick, un fanciullo dalla campagna sottostante abbia scagliato un sasso, con una fionda, ignorando per altro la presenza degl'illustri passeggieri. La pietra andò a colpire precisamente i vetri della vettura reale, e li ruppe, ma senza ferire alcuno.

Spagna. Nove delegati dei partiti moderati dell'Unione liberale costituzionale, hanno deciso d'indirizzare ai loro colleghi la circolare seguente: « La fine della guerra, il mantenimento dell'ordine e la pratica della libertà parlamentare dipendono essenzialmente dalla consolidazione del trono. I sottoscritti desiderando di ottenere questo scopo, convocano i loro amici politici per Giovedì prossimo 20, nella sala del Conservatorio.

America. Sulla situazione della repubblica Argentina e di quella Paraguay, la *N. F. Presse* scrive: In Buenos Ayres si nutrisce diffidenza contro il presidente Avellaneda, che si mostra assai compiacente verso i clericali. Si crede che avverranno nuovi sconvolgimenti. La *La Plata Zeitung*, foglio tedesco, domanda: abolizione della religione di Stato, libertà di culto, abolizione dell'ordine dei Gesuiti, matrimonio civile obbligatorio, severa sottomissione del clero alle leggi, controllo dello Stato sul patrimonio della Chiesa, esclusione dei preti e delle monache dalle scuole. Quanto al Paraguay lo stesso giornale viennese dice che il presidente Gill si è gettato interamente nelle braccia de' Gesuiti e che in tutto il paese vanno maturando nuove congiure.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

ATTI della Deputazione Provinciale del Friuli.

Seduta del giorno 17 maggio 1875.

— Il Sindaco del Comune di Forni di Sotto con Nota 3 corrente N. 368 propose che venisse conferita al cieco ed indigente Sberla Giovanni di quel Comune la piazza gratuita resasi vacante nell'Istituto Centrale dei Ciechi in Padova.

La Deputazione Provinciale constatato che nell'aspirante concorrono gli estremi per essere ammesso nell'Istituto gli conferì la chiesta piazza.

— Venne autorizzato il pagamento di L. 1600 a favore del signor Fabris nob. cav. dott. Nicolò Presidente del Comitato Provinciale di Udine pel Concorso Agrario di Ferrara onde sostenere le spese inerenti al conferitogli mandato.

— Vennero approvati i Conti di Cassa a tutto 30 aprile p. p. prodotti dal Ricevitore Provinciale negli estremi che seguono:

Amministrazione Provinciale.

Introiti . . .	L. 154,956.86
Pagamenti . . .	» 48,336.84
Fondo di Cassa .	L. 106,620.02

Azienda del Collegio Provinciale Uccellis

Introiti . . .	L. 10,008.59
Pagamenti . . .	» 5.070.34
Fondo di Cassa .	L. 4,938.25

— Sentite le dichiarazioni del signor Fabio Cernazai rispetto all'acquisto di torelli per conto della Provincia;

Valutate le condizioni alle quali il signor Cernazai subordinerebbe l'assunzione dell'incarico di fare i predetti acquisti per conto ed interesse della Provincia medesima;

Osservato che se alcune, come quella circa l'epoca degli acquisti e la preventiva interpellanza ai Municipi della Provincia sulle qualità che principalmente si desidererebbero in detti torelli, sono di competenza della Deputazione, le altre, come quella dell'istituzione dei premi, lo sono invece del Consiglio;

La Deputazione, accogliendo le prime, e promettendo di assoggettare le altre al proprio Consiglio, deliberò intanto:

1° di affidare al signor Fabio Cernazai l'incarico dell'acquisto di torelli per conto della Provincia nel corrente anno 1875 e nei limiti della somma esposta in Bilancio,

2° di autorizzare il detto signor Cernazai ad acquitare in occasione del concorso Agrario Regionale di Ferrara que' torelli che giudicasse opportuni al miglioramento della nostra razza bovina; e di mettere a sua disposizione, a tal uopo, quella somma di denaro che sarà da esso indicata come necessaria,

3° di deferire la spedizione per l'acquisto degli altri animali al settembre p. v.

— In seguito al rapporto 7 corrente N. 252 col quale l'Ufficio Tecnico Provinciale rappresenta la necessità di eseguire alcuni lavori addizionali a completo ristauro del Ponte sul Torrente Folla importanti la somma di L. 2678.35;

Osservato che per tal genere di lavori non può essere precisato il materiale occorrente all'atto del rilievo;

Osservato essere necessario che il manufatto sia radicalmente e completamente riattato;

La Deputazione Provinciale autorizzò la proposta spesa addizionale, ed, avuto riguardo agli acconti accordati, statuì di antecipare all'Ing. Regg. signor Rinaldi Giuseppe altre L. 1000 sulle preventivate pei lavori suddetti, salva produzione di rosa di conto.

— Venne approvato il preliminare convegno 13 corrente mediante il quale il Deputato Provinciale signor Milanese cav. Andrea stabili colla Ditta Screm Andrea proprietario del fabbricato in Comeglians ad uso Caserma dei Reali Carabinieri, di rinnovare il contratto di affittanza che va a scadere il giorno 22 dicembre a. c. per la pigione annua di L. 300, cioè con un aumento di L. 50 a confronto del Contratto in vigore, che lo Screm però non voleva concludere se non coll'aumento di annue L. 100.

— Venne autorizzato il pagamento di L. 175 a favore del Consiglio di Amministrazione dell'Ospitale Civile di Udine in rifusione di tante dispendiate per lavori radicali e di ristauro eseguiti ai veicoli che servono pel trasporto di maniaci negli Spedali sussidiarii di S. Daniele e Palmanova.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri N. 38 affari: dei quali N. 14 di ordinaria amministrazione della Provincia; N. 8 di tutela dei Comuni; N. 8 di tutela delle Opere Pie; N. 7 riflettenti operazioni elettorali; ed uno riferibile alla costituzione di un Consorzio; in complesso affari trattati N. 45.

Il Deputato Dirigente *G. Orsetti* — Il Segretario Capo *Merlo.*

Consiglio d'Amministrazione DEL DISTRETTO MILITARE DI UDINE (30°)

AVVISO

di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. Decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'Avviso d'asta del 23 aprile 1875 per la provvista dei seguenti oggetti:

N. d'ordine	Indicazione degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Dimensioni delle taglie per ogni lotto: Lunghezza totale della forma in C.i	Quant. per taglia 1a	2a	3a	4a	N. dei lotti	Quantità per ogni lotto	Prezzo parziale d'ogni oggetto	Importo di cadaun lotto	Sconto offerto sul prezzo di tariffa per 0/0	Residuo importo per ogni lotto pel quale deve farsi la proposta di ribasso del ventesimo	Somma per cauzione e per ogni lotto	Termini per le consegne	Luogo per le consegne
1	Scarpe	Paja	3000	28	30	55	60	30	6	500	7 50	3750 —	4 35	3586 87	400 —	Entro il mese di sett. 1875	Nel magazzeno del suddetto distretto
				29	25	50	50	25									
				30	15	35	35	15									
				31	15	20	25	15									

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante ribasso sopraindicato per ogni cento lire.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo scadono giorno 29 maggio 1875 ad un ora pom. *(tempo medio di Roma)* spirato il qual termine non sarà accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta debb'essere presentata all'Ufficio di Consiglio suddetto, dalle ore 8 alle ore 10 ant. di ciascun giorno, meno quello in cui avrà luogo il deliberamento nel quale sarà accettata dalle ore 6 alle 7 ant.

Dato in Udine, 14 maggio 1875.

Il Direttore dei Conti
CHIUSSI.

Al Concorso agrario di Ferrara sa che interveranno parecchi de' nostri. Si da domenica scorsa c'è là il comm. Giacomelli membro della Commissione preparatoria, e vi recava l'altro jeri il signor Lanfranco Morgante Segretario della Associazione Agraria friulana E ci andrà l'on. Pecile, ed anche il sig. Fabio Cernazai con uno speciale incarico della Deputazione provinciale.

Il Consorzio filarmonico udinese cui abbiamo già annunziato la costituzione, presenterà, per così dire, ufficialmente al pubblico il giorno della festa dello Statuto, in cui intende di dare un concerto strumentale e vocale nel Teatro Minerva, devolvendone il ricavato a beneficio del fondo sociale.

Il pubblico intervenendo numeroso a quella serata, darà una prova di simpatia a questa recente istituzione la quale congiunge lo scopo lodevole di estendere ai filarmonici i benefici della cooperazione e della mutuità a quello pure apprezzabile di promuovere fra i filarmonici stessi lo studio della musica classica, quella grande arte istrumentale che ormai tutte le città più cospicue conta molti e valenti interpreti.

Crediamo frattanto di far cosa grata ai lettori pubblicando il programma della serata:

PARTE I.a 1. Sinfonia, a piena orchestra, della *Gazza Ladra* di Rossini.

2. Coro nei *Falsi Monetari* di Ricci.

3. Romanza nell'opera *Lugrezia Borgia* con accompamento d'orchestra eseguita dall'artista signora Briatta Enrichetta.

4. Suonata di concerto per pianoforte eseguita dalla giovinetta signora Brusadola.

5. Finale secondo dell'*Ebreo* di Apolloni, eseguito dalla signora Briatta e dai signori Turchetti Antonio e Hoke Giovanni con accompagnamento di Coro ed Orchestra.

PARTE II.a 6. Sinfonia, a piena orchestra, dell'opera *Tebaldo ed Isolina* di Morlacchi.

7. Romanza per baritono, eseguita dal sig. Hoke Giovanni con accomp. di piano forte.

8. Gran preludio sinfonico nell'opera i G... del M.° Gobatti, per sestetto d'archi.

9. Duetto d'amore, nella *Contessa d'Amalfi* eseguito dalla signora Briatta e dal sig. Turchetti.

10. Gran finale dell'opera gli *Ultimi giorni dei Suli* sostenuto dal sig. Hoke Giovanni, Coro ed accompagnamento d'Orchestra.

A suo tempo daremo notizia di quelle modificazioni che potessero introdursi nel premesso programma. Intanto con questo cenno mandato avanti più di quindici giorni prima del concerto, quelli che non ci andranno non potranno dire, dopo, che non ne sono stati avvisati a tempo.

Il nostro concittadino cav. Andrea Scala, dopo parecchi anni di lontananza, torna tra noi, e noi saremo assai lieti di accoglierlo con quelle dimostrazioni di simpatia che sono dovute ad uomo di tanta amabilità di carattere, e che, pel suo valore quale Architetto tanto a Firenze quanto a Roma ottenne la stima e l'amicizia di molti. Domenica egli colla famiglia lasciava Roma, e a quella Stazione erano convenuti a salutarlo persone di vario grado sociale, alcuni uomini politici, e artisti e studenti, cui il vederlo partire riesciva cosa increscevole. Si fermerà per qualche giorno a Firenze e a Venezia, e verso gli ultimi giorni del mese sarà a Udine, per ristabilirvi il suo ordinario domicilio.

Dall' ex-Deputato di Pordenone ingegnere Federico Gabelli, ricevemmo oggi raccolti in un volume di oltre duecento pagine gli articoli ch'egli pubblicava sul *Tempo* intorno le *Convenzioni ferroviarie*. E siccome le opinioni dell'on. Gabelli (come ci scriveva anche l'altro jeri da Roma il nostro Corrispondente A.) ebbero molta influenza sulla Commissione parlamentare che ha l'incarico di riferire su codesto Progetto di Legge, così crediamo opportuno annunciare che il volume del Gabelli trovasi vendibile alla tipografia del suindicato Giornale. Il lavoro dell'ex-Deputato di Pordenone è notabile per la severità del ragionamento appoggiato ai *fatti*, e per il brio della forma che assegna all'Autore un posto distinto tra i nostri scrittori di polemiche.

Il ciottolato in varii punti della città ha bisogno di riparazione, presentando ineguaglianze molto sensibili specialmente per chi vi passa in ruotabili non provvisti di molle ottime. Perchè non estendere i *trottoirs* in cemento, di cui si vede un saggio avanti all'ingresso del Teatro Sociale?

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti oggi 20 maggio dalla Banda del 72° fanteria in Mercatovecchio dalle ore 7 alle 8 pomeridiane.

1. Marcia — M.° Mazzaurex
2. Mazurka « Rimembranze del Lago Maggiore » — » Mantelli
3. Sinfonia « Si j' etais Roi » — » Adam
4. Finale 2.° « Le Precauzioni » — » Petrella.

Teatro Nazionale. Questa sera, alle ore 8 1/2, avrà luogo l'ultima rappresentazione di meccanismi e di illustrazioni ottiche d'astronomia offerta dal signor Ellemberg.

Nei giorni 24, 25, 26 maggio avrà luogo la sottoscrizione alle Obbligazioni del Prestito ad interessi della città di Bari delle Puglie *le quali danno oltre l'otto per cento l'anno.*

Il Prestito è stato assunto dalla *Banca di Torino, dai signori U. Geisser e C.i di Torino e dal sig. Onofrio Fanelli di Napoli* e le sottoscrizioni saranno ricevute a Udine presso la *Banca di Udine.*

FATTI VARII

Gli scavi aquilejesi a spese dello Stato progrediscono giornalmente di bene in meglio, a quanto si scrive all'*Osservatore Triestino.* Si vedono allo scoperto tronchi di mura di cinta della città romana, di vie bene conservate, di fogne, di chiaviche per lo scolo delle acque e delle interessanti traccie di acquedotti. Oltre a ciò, una lunga muraglia che segna una curva ed altre traccie di fabbricati la cui disposizione farebbe ritenere essere ivi situato il *Circo* ai tempi di Augusto. Altri pretende che quelle dovessero essere le fondamenta di un teatro; altri di terme e che poco più in là dovessero esistere le traccia della Cripta, della Basilica e della porta che metteva alla strada *Annia* attraverso i canali Terzo ed Ausa e più avanti.

Emigrazione italiana al Perù. Si telegrafa da Callao, 13 aprile, al *Times*: « La questione dell'emigrazione italiana occupa gran parte della pubblica attenzione nel Perù. Il presidente della Società d'immigrazione europea sta per ricevere (da chi?) 56,000 *soles* (280,000 fr.) pel pagamento del passaggio di emigranti italiani che si recano nel Perù. »

Industria italiana. Una Società di capitalisti ha chiesto al municipio di Castellammare di Stabia il permesso di costruire alla foce del fiume Sarno, che, come si sa, sbocca al mare, una fabbrica destinata alla raffineria dello zucchero. Il Municipio ha accordato la concessione, ed ora si aspetta che la Società intraprenda i lavori. Questa fabbrica verrebbe fondata sul tipo di quella ch'esiste a Genova, e che in tal genere è unica in Italia.

Le tasse sugli affari. Da gennaio a tutto marzo le tasse sugli affari fruttarono 34,656,125 lire contro lire 32,007,236 nel corrispondente periodo di tempo del 1874. La differenza in più nei tre primi mesi dell'anno in corso fu adunque di lire 2,648,889. Ove si consideri che al prodotto delle tasse sugli affari si commisura l'attività economica del paese, la conseguenza da trarne è che l'attività sia cresciuta nella proporzione dell'8 per cento rispetto al 1874. Però troviamo che questa maggiore attività non si è prodotta in quelli che sono i principali centri dell'attività economica, salvo qualche rara eccezione, ma nei centri secondari; il che attesta che non vi ha ancora tale un risveglio da indurre a credere che si sia entrati in un periodo di movimento uniforme e fecondo.

Un biglietto storico. L'ottavo fascicolo dell'opera dello Stato maggiore generale prussiano recentemente uscito abbraccia la battaglia di Sedan. Esso contiene fra le altre cose il facsimile del biglietto diretto dall'Imperatore Napoleone all'Imperatore Guglielmo dopo quella battaglia, in cui dichiarava che, non avendo potuto incontrare la morte, deponeva la spada nelle mani del vincitore.

Il biglietto porta in testa un'*N* coronata, e la sua calligrafia è scorrettissima e sembra più un invito a pranzo, che un documento di quella alta importanza. La sola *N* della firma *Napoléon* è alquanto curva e tradisce qualche agitazione in chi scrive.

Questo fatto rammenta la parola *Napoléon* cancellata almeno cinque volte a piè dell'originale dell'abdicazione di Fontainebleau, che era stato presentato al primo Napoleone, finchè finalmente con un carattere finissimo sottoscrisse in un angolo del foglio.

Il cholera fa molte vittime nell'India. A Bombay, malgrado le precauzioni delle autorità inglesi, molti casi di cholera sono avvenuti nei quartieri indiani. L'invasione del terribile morbo viene generalmente attribuita alle innumerevoli carovane di pellegrini, che visitarono quest'anno il tempio di Trimbusch.

ATTI UFFICIALI

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il R. Decreto 7 Gennajo 1875 N. 2337 (Serie 2.ª) che stabilisce le norme da seguirsi per gli esami di licenza liceale;

Veduto il Regolamento per gli esami stessi dato il 22 febbrajo 1875;

Sentita la Giunta Superiore

Decreta

Art. 1. Tutti i Licei Regi sono in quest'anno sedi di esame per la licenza liceale.

I Licei pareggiati potranno essere sedi di esame, ma solo pei propri alunni, ed a condizione che le provincie ed i Municipi a cui appartengono, dichiarino di sostenere le spese del R. Delegato che il Ministero vi mandasse a forma dell'art. 13 del mentovato Decreto.

Art. 2. Le prove scritte sono quattro ed avranno luogo nei giorni seguenti

Mercoledì 14 luglio — Composizione Italiana
Venerdì 16 detto — Versione in Latino
Lunedì 19 detto — Versione dal Greco
Mercoledì 21 detto — Matematica

È in facoltà delle Commissioni esaminatrici di fissare i giorni delle prove orali corrispondenti nel termine però il più breve possibile dopo le scritte.

I Provveditori agli studi cureranno che questa ordinanza sia notificata ai candidati alla licenza liceale.

Roma 13 maggio 1875

Il Ministro
BONGHI.

La *Gazz. Ufficiale* del 17 maggio contiene:

1. R. decreto 18 aprile, che approva il regolamento per l'esecuzione della legge per la requisizione dei quadrupedi pel servizio dell'esercito.

La *Gazz. Ufficiale* del 18 maggio contiene:

1. R. decreto 18 aprile, che stabilisce il contingente di cavalli e muli che ciascuna provincia deve somministrare all'esercito in occasione di mobilitazione, per l'anno 1875.

2. R. decreto 26 aprile, che stabilisce l'ordinamento della Direzione generale di artiglieria e torpedini e della Direzione generale della marina mercantile.

3. R. decreto 2 maggio, che autorizza l'Accademia Albertina di belle arti di Torino, ad accettare il legato fattole dal fu comm. Agodino.

4. R. decreto 2 maggio, che abilita ad operare nel Regno la Società francese sedente a Boussagnes col nome di *Société Anonyme des Usines à zinc du Midi.*

5. Disposizioni nel personale della R. marina e nel personale giudiziario.

CORRIERE DEL MATTINO

— Leggiamo nella *Libertà* del 19: Il Presidente del Consiglio è partito ieri sera alla volta di Venezia per ossequiarvi il Principe Reale di Germania. Non deve passare inosservato che il Presidente del Consiglio ha condotto seco il comm. Bianchi, suo segretario particolare.

— E più sotto: Questa sera sarà distribuita ai Senatori la relazione dell'onor. Borsani sulle modificazioni alla legge del reclutamento. Rispetto all'articolo 11, quello che toglie ogni privilegio agli alunni in carriera ecclesiastica, la Commissione del Senato lo ha accettato in massima, ma modificato nella forma.

È bene che il pubblico sia esattamente informato della quistione. Gli alunni in carriera ecclesiastica avevano per lo passato il diritto di passare dalla prima alla seconda categoria, ed avevano altresì quello di non prender parte alle istruzioni della seconda categoria. Questo privilegio lo avevano con essi anche gli studenti di medicina, di chirurgia, di veterinaria, di legge e di farmacia. La Commissione del Senato sostituisce all'art. 11 della legge votata dalla Camera un altro articolo, con cui si toglie il privilegio a tutti. L'articolo del Senato è altrettanto liberale quanto quello della Camera, ed è anche più giusto.

— Da Roma è partito un corriere straordinario della Legazione russa per raggiungere ad Ems lo Czar e recargli un dispaccio speciale.

— Un fatto il quale richiama con molta soddisfazione l'attenzione pubblica è quello dei risultati veramente confortanti dell'ultima situazione del Tesoro che abbraccia i prospetti del prodotto delle imposte per i primi quattro mesi del 1874 in paragone col prodotto medesimo nel periodo corrispondente di quest'anno. Il vedere che in soli quattro mesi e ad un solo anno di distanza la pubblica finanza si sia vantaggiata di quasi 24 milioni, è tal fatto che ha le vere proporzioni di un avvenimento.

Su questi 24 milioni di aumento del prodotto delle imposte, 5 sono rappresentati dal lotto, e questa non è un'allegrezza. Ma indipendentemente da questo particolare, tutto il rimanente della somma deve attribuirsi al vero e proprio sviluppo delle tasse e presenta un serio carattere di progressivo miglioramento della situazione finanziaria. La quale, ove si cammini per questa via, sembra dover portarci per naturale impulso ed in un tempo assai prossimo a quella meta verso cui siamo partiti or sono quindici anni ed alla quale pochi certamente si lusingavano di vederci così vicini in un periodo relativamente così breve. E perchè sopra nessun campo i singoli fenomeni si legano così intimamente come su quello del credito e della finanza, così la pubblicazione dell'ultima situazione del Tesoro è concorsa e concorre alla buona tenuta della Borsa ed alla conseguente diminuzione dell'aggio che si risolve per lo Stato in un risparmio di molti e molti milioni. Quando l'anno agricolo, come pare, si metta bene e la pace si consolidi, c'è da aspettarsi di qui ad alcuni mesi una condizione di cose e di affari per ogni conto assai incoraggiante. Così un carteggio da Roma.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino 18 La *Germania* pubblica la risposta dell'episcopato prussiano all'ultimo rescritto del Ministero. La risposta confuta i rimproveri fatti all'episcopato, giustifica l'attitudine dell'episcopato riguardo al dogma dell'infallibilità. Conchiude facendo la considerazione che il Papa non sarebbe mai contrario a rispondere a tutte le giuste pretese del Governo.

Munster 18. Il capitolo dei canonici di Colonia intende di manifestare in breve le sue disposizioni amichevoli verso lo Stato.

Versailles 18. *(Assemblea)* Approvasi il progetto che modifica il Codice penale militare. *Dufaure* legge i progetti sull'elezione del Senato e sui rapporti dei pubblici poteri, domandando che sieno rinviati alla Commissione costituzionale. *Lucro*, del centro sinistro, domanda che si rinviino alla Commissione speciale. Malgrado l'insistenza di Dufaure, si decide con 320 voti contro 301 di rinviarli alla Commissione speciale. I legittimisti e i bonapartisti votarono colla sinistra. *Batbie*, presidente della Commissione costituzionale, dichiara che la Commissione dinanzi a questo voto dà la sua dimissione, e abbandona l'incarico della legge elettorale. *Laboulaye*, a nome della minoranza della Commissione, protesta contro la dimissione collettiva data da Batbie, e dichiara di riprendere la legge elettorale. *Batbie* vuole replicare, ma il presidente dichiara l'incidente chiuso, facendo osservare che la Commissione costituzionale può restare incaricata della legge elettorale che non ha carattere costituzionale.

Parigi 18. L'*Echo* dice che Dufaure dichiarò formalmente a parecchi deputati, prima della votazione, che non voleva fare questione ministeriale del rinvio del progetto alla Commissione costituzionale.

Londra 18. La *Pall Mall* ha un dispaccio di Berlino, il quale dice che Bismarck indirizzò, non è molto tempo, una Circolare ai rappresentanti all'estero, criticando l'approvazione della legge sui quadri dell'esercito in Francia che diceva di natura da minacciare la pace europea. La circolare destinata ad essere letta verbalmente ai Governi, sarebbe l'origine delle recenti voci di guerra.

Barcellona 18. Le truppe riportarono a Bruck un'importante vittoria. Impadronirono di forti posizioni perdendo 93 morti. Le perdite dei carlisti sono più considerevoli.

S. Sebastiano 18. Le trattative intavolate a Orio pella sottomissione di due battaglioni di Guipuzcoani fallirono in causa delle pretese dei carlisti. Le ostilità furono riprese.

Bucarest 18. Il metropolitano di Rumenia è morto.

Parigi 19. La maggior parte dei giornali attribuisce poca importanza allo scacco del Ministero d'ieri.

Rio Janeiro 17. La Banca di Mana, la cui situazione divvenne difficile dopo i fatti di Montevideo, non essendo stata soccorsa dalla Banca del Brasile, sospese i pagamenti e domandò un termine dichiarando che rimborserà i creditori completamente. Questo fatto ha prodotto grande sensazione.

Nuova York 19. Le locuste cagionarono delle devastazioni ai cereali.

Messina 18. Ieri nel circondario di Mistretta ebbe luogo un conflitto tra la forza pubblica e una banda di 14 briganti a cavallo. I briganti ebbero 2 morti, 1 ferito, e perdettero 3 cavalli. Dei soldati uno rimase ferito. La banda è inseguita.

Bukarest 19. Venne convocata la camera ad una sessione straordinaria per il 31 del corrente mese.

Ultime.

Parigi 19. Il rinvio dei progetti delle leggi supplementari ad una Commissione speciale fece buonissima impressione. Mac-Mahon si è stabilito nuovamente a Versailles. Si parla del matrimonio del principe imperiale. Gerolamo Bonaparte preparerebbe un manifesto in senso repubblicano.

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

19 maggio 1875	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	749.3	748.4	748.4
Umidità relativa	70	60	80
Stato del Cielo	misto	misto	coperto
Acqua cadente	1.1	--	0.1
Vento (direzione	S.E.	S.	S.E.
Vento (velocità chil.	1	8	1
Termometro centigrado	20.4	22.2	18.8

Temperatura (massima 26.2
Temperatura (minima 15.4
Temperatura minima all'aperto 13.8

Notizie di Borsa.

BERLINO 18 maggio

Austriache	533.50	Azioni	420.—
Lombarde	228.—	Italiano	71.90

PARIGI 18 maggio

3 0/0 Francese	65.10	Azioni ferr. Romane	70.—
5 0/0 Francese	103.67	Obblig. ferr. Romane	213.—
Banca di Francia	—.—	Azioni tabacchi	—.—
Rendita Italiana	73.—	Londra vista	25.20.1/2
Azioni ferr. lomb.	288.—	Cambio Italia	7.3/8
Obblig. tabacchi	—.—	Cons. Ingl.	94.3/8
Obblig. ferr. V. E.	211.50		

LONDRA 18 maggio.

Inglese	94 1/2 a —.—	Canali Cavour	—.—
Italiano	72 1/8 a —.—	Obblig.	—.—
Spagnuolo	21 1/4 a —.—	Merid.	—.—
Turco	43. 3/4 a —.—	Hambro	—.—

FIRENZE 18 maggio

Rendita 77.90-77.85 Nazionale 1958-1953 — Mobiliari 746 - 744 Francia 107.85— Londra 26.95. — Meridionale 364-363.

VENEZIA, 19 maggio

La rendita, cogl'interessi dal 1° gennaio p. p. pronta da 77.90, a —.— e per cons. fine corr. da 78.— a —.—

Prestito nazionale completo	da l.	—.—	a l.	—.—
Prestito nazionale stall.	»	—.—	»	—.—
Azioni della Banca Veneta	»	—.—	»	—.—
Azione della Ban. di Credito Ven.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Stradeferrate romane	»	—.—	»	—.—
Da 20 franchi d'oro	»	21.53	»	—.—
Per fine corrente	»	—.—	»	—.—
Fior. aust. d'argento	»	—.—	»	2.52 1/2
Banconote austriache	»	2.42 —	»	2.42 1/2 p. fi.

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0/0 god. 1 genn. 1875	da L.	—.—	a L.	—.—
contanti	»	—.—	»	—.—
fine corrente	»	78.05	»	78.—
Rendita 5 0/0, god. 1 lug. 1875	»	—.—	»	—.—
» fine corrente	»	75.90	»	75.85

Valute

Pezzi da 20 franchi	»	21.52	»	21.53
Banconote austriache	»	241.75	»	242.25

Sconto Venezia e piazze d'Italia

Della Banca Nazionale	5 — 0/0
» Banca Veneta	5 » »
» Banca di Credito Veneto	5 1/2 »

TRIESTE, 19 maggio

Zecchini imperiali	fior.	5.24.—	5.25.—
Corone	»	—.—	—.—
Da 20 franchi	»	8.89.—	8.89.1/2
Sovrane Inglesi	»	11.16.—	11.17.—
Lire Turche	»	—.—	—.—
Talleri imperiali di Maria T.	»	—.—	—.—
Argento per cento	»	103.15	103.35
Colonnati di Spagna	»	—.—	—.—
Talleri 120 grana	»	—.—	—.—
Da 5 franchi d'argento	»	—.—	—.—

VIENNA		dal 18	al mag. 19
Metaliche 5 per cento	fior.	70.15	70.40
Prestito Nazionale	»	74.40	74.70
» del 1860	»	111.90	111.80
Azioni della Banca Nazionale	»	964.—	962.—
» del Cred. a fior. 160 austr.	»	234.25	235.75
Londra per 10 lire sterline	»	111.40	111.30
Argento	»	102.65	102.55
Da 20 franchi	»	8.90	8.89.—
Zecchini imperiali	»	5.29	5.28.—

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza 18 maggio.

Frumento	(ettolitro)	it. L.	19.47	ad L.	20.50
Granoturco nuovo	»	»	9.57	»	10,59
Segala	»	»	13.07	»	14.69
Avena	»	»	13.90	»	14.07
Spelta	»	»	—.—	»	26.—
Orzo pilato	»	»	—.—	»	24.75
» da pilare	»	»	—.—	»	13.—
Sorgorosso	»	»	—.—	»	7.52
Lupini	»	»	—.—	»	—.—
Saraceno	»	»	—.—	»	11.95
Fagiuoli (alpigiani	»	»	—.—	»	27.33
Fagiuoli (di pianura	»	»	—.—	»	24.60
Miglio	»	»	—.—	»	25.60
Castagne	»	»	—.—	»	—.—
Lenti (al quintale)		»	—.—	»	24.73

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi da Trieste		Partenze	
da Trieste	*da Venezia*	*per Venezia*	*per Trieste*
ore 1.19 ant	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 »	8.44 pom. dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

P. VALUSSI Direttore responsabile
G. GIUSSANI Comproprietario

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARJ

ATTI UFFIZIALI

N. 172. 2 pubb.

REGNO D' ITALIA

Provincia di Udine Distretto di Tolmezzo

Comune di Prato Carnico

AVVISO D'ASTA

in seguito al miglioramento del ventesimo.

In conformità del Municipale avviso N. 172 in data 27 aprile decorso fu tenuto col giorno 27 detto pubblica Asta per deliberare al miglior offerente la vendita delle borre nei quattro Lotti distinti nel primo avviso 10 aprile decorso.

Risultarono ultimi migliori offerenti il Sig. Eleva Giacomo sopra i Lotti I. III. e IV. e Capellari Cristoforo sul Lotto II, ai quali fu aggiudicata l'asta per L. 2.70 sul I. Lotto, L. 2.90 sul II, L. 2.50 sul III e L. 2,50 sul IV in confronto di L. 2,50 pel I. L. 2,50 sul II, L. 2,40 sul III e L. 2.40 sul IV Lotto.

Essendosi nel tempo dei fatali stata presentata offerta pel miglioramento del ventesimo sopra i Lotti I. e III.

si avverte

che nel giorno di venerdì 28 corrente alle ore 10 antimeridiane si terrà in quest'ufficio un definitivo esperimento d'asta onde ottenere un miglioramento alle offerte suddette, con avvertenza che in mancanza d'aspiranti, l'asta sarà, aggiudicata definitivamente a chi avrà presentata l'offerta pel miglioramento del ventesimo, fermi i patti e condizioni riferibili all'asta indicati nell'avviso suindicato.

Le offerte dovranno essere cautate col deposito di L. 500.00 sul I. Lotto e di L. 1350.00 sul III Lotto.

Dato a Prato Carnico li 15 maggio 1875.

per il Sindaco
l'Assessore delegato
CARLO ROJA.

Il Segretario
N. CANCIANI.

N. 100 2 pubb.

REGNO D' ITALIA

Provincia di Udine Distretto di Tolmezzo

Comune di Prato Carnico

AVVISO

pel miglioramento del ventesimo.

All'asta tenutasi in questo Ufficio Municipale nel giorno 13 corrente per a vendita di N. 516 piante resinose del bosco Colle S. Pietro e Pallabona di cui l'Avviso 27 Aprile decorso N. 100 rimase aggiudicatario il signor Screm Giuseppe di Comeglians per l'importo di L. 8010. 00.

Ora in relazione alla riserva fatta nel P. V. dell'asta suddetta e pegli effetti del disposto dell'Art. 56 del Regolamento per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869 N. 5026 pubblicato col R. Decreto 25 gennaio 1870 N. 5452 si porta a pubblica notizia che il termine utile pel miglioramento del ventesimo dell'importo suindicato scade alle ore 12 meridiane del giorno 28 corrente.

Le offerte non potranno quindi essere inferiori all'importo di L. 8410.50 e saranno respinte se prodotte oltre il termine suindicato o non debitamente cautate dal deposito di L. 800.00 stesa in carta filogranata da L. 1.

Dato a Prato Carnico li 15 maggio 1875.

Per il Sindaco
l'Assessore delegato
CARLO ROJA

Il Segretario
N. CANCIANI

N. 248 pubb. 1

REGNO D' ITALIA

Provincia di Udine Distretto di Tolmezzo

Comune di Sutrio

AVVISO D'ASTA.

Caduto deserto l'esperimento d'asta tenutosi in questo Municipale Ufficio nel giorno 8 corr. mese per la vendita di N. 1100 piante resinose per lire 24693,02 e come indicate nell'avviso 22 aprile p. p. pari numero

si rende noto

che alle ore 10 ant. del giorno 29 corr. si terrà in questo Ufficio altro esperimento per la vendita delle suddette piante sulle condizioni indicate nel precedente avviso 22 aprile p. p. con avvertenza che in detto giorno, ancorchè vi fosse un solo aspirante, si aggiudica provvisoriamente l'asta.

Con altro avviso sarà fatto conoscere il risultato della gara ed il termine pei fatali.

Dall'Ufficio Municipale di Sutrio 10 maggio 1875

Il Sindaco
G. BATT. MARSILIO.

Il Segretario
P. Dorotea.

ATTI GIUDIZIARJ

Estratto

Per nomina di perito.

Pittoni Antonio fu Francesco d'Imponzo, e per esso resosi recentemente defunto, la di lui rappresentanza ereditaria, e cioè la sig.a Anna Candoni-Pittoni d'Imponzo nella sua specialità e quale legale rappresentante le minori sue figlie Giacoma, Orsola, Marianna, Antonia e Maria-Luigia fu Antonio Pittoni, mediante il sottoscritto procuratore sostituito all'avv. Gio. Batt. dott. Billia di Udine, rende noto, che proseguendo nell'esecuzione immobiliare iniziata col precetto 5 ottobre, 9 e 22 novembre 1874 Uscieri Negro, Ludini e Luchetta — trascritto all'Ufficio Ipoteche in Udine il 7 gennajo 1875 al N. 103 del Reg. Gener. d'ordine e N. 51 del Reg. particolare, contro Giacomo, Antonio, Leopoldo per sè e quale curatore dell'interdetta sorella Maria-Margherita, Pietro, Anna maritata in Endrighetto, Angelo, Luigia maritata Rigatto tutti fratelli e sorelle di primo letto figli del fu Gio. Batt. Brunetta e Luigia nata Cricco tutti domiciliati in Prata ad eccezione del 1.° nominato che ha domicilio in Sacile e dell'ultima nominata che domicilia in Godega; Gio. Batt. Ginevra, Lucia, e Rafaele minori figli di secondo letto del nominato fu Gio. Batt. Brunetta e vivente Sammaritana nata De-Tuoni, e per essi legale loro rappresentante come madre — va a produrre all'Ill. sig. Presidente del Tribunale di Pordenone, istanza per la nomina di perito il quale deve procedere alla stima degl'immobili descritti nella mappa di Vigonovo ai Numeri 274, 2453, 2488, 887, 444, 552, 554; nella mappa di Prata ai N.i 935, 1099, 1372, 1373, 1383, 1385, 1386, 1387, 1388, 1393, 1394, 1295, 1396, 1399, 1410, 1411, 1412, 1413, 1414, 1415, 1416, 1417, 1418, 1419, 1420, 1421, 1422, 1426, 1427, 1428, 1430, 1431, 1433, 1434, 1435, 1436, 1437, 1438, 1445, 1456, 1457, 1458, 1510, 1529, 1534, 1546, 1579, 1580, 1581, 1582, 1587, 1592, 1603, 1604, 1605, 1606, 1607, 1609, 1610, 1611, 1615, 1623, 1624, 1625, 1662, 1663, 1706, 1712, 1717, 1734, 2303, 2305, 2317, 2318, 2337, 2361, 2414, 2415, 1446, 1447, 1448, 1449, 1397, 1248, 1711, 1509, 1547, 1566, 1598, 1599, 1601, 1602, 1629, 1630, 1631, 1633, 1634, 1732, 2336, 2354, 2365, 2416, 2418, 2508, 1450, 1020, 2505, 2301, 387, 388, 364, 365, 389, 390, 2419, 1486, 1515, 1516, 1517, 1519, 230, 392, 393, 394, 450, 451, 1107, 1111, 1112, 1113, 1334, 1337, 1338, 1340, 1342, 1343, 1344, 1390, 1391, 1392, 1567, 1593, 1596, 1639, 1641, 1642, 1643, 2024, 2060, 2242, 2294, 2295, 2335, 1199; nella mappa di Sarone al N. 2927 nella mappa di Caneva ai N.i 4877, 4879, 4880, 4914, 4915, 4916, 4917, 4919, 4920; nella mappa di Polcenigo al N. 1380; nella mappa di Ghirano ai N.i 235, 1013; nella mappa di Brugnera ai N.i 618, 2813, 1187, 2991, 2118, 2188, 1220, 1210.

Pordenone 18 maggio 1875

AVV. LORENZO BIANCHI.

Sunto di notificazione.

Io sottoscritto Usciere add. al R. Trib. Civile e Correz. in Pordenone a richiesta delle Congregazioni di Carità ora Amministrazione dei Pii Istituti di Venezia rappresentate dall'avv. Antonio Manetti di Venezia con sostituzione dall'avv. Lorenzo Bianchi di Pordenone notifico a Francesco Berti domiciliato in Podgora distretto di Gorizia la Sentenza 5 dicembre 1874 del R. Tribunale Civile e Correzionale di Pordenone con cui fu autorizzata in di lui confronto nonchè contro Giulia Piazzoni Olivi la vendita all'asta dei fondi in Comune Censuario di Sacile ai Mappali N. 1331, 1332, 1333, 3460, 1334, 3461, 1335, 1336, 1342, 4106, 1343, 1344 e ciò in un sol lotto pel prezzo di stima di L. 9153 e alle altro condizioni di cui in essa Sentenza la quale da me sottoscritta ho affissa alla porta esterna dal Tribunale Civile e Correzionale di Pordenone, notificandone altro esemplare al Pubblico Ministero presso il Tribunale medesimo.

L'Usciere
NEGRO GIUSEPPE.

Udine, 1875. — Tipografia di G. B. Doretti e Soci.